

Nulla di straordinario ti annuncia:
tu ritorni a percorrere le nostre strade,
a farti nostro compagno di esistenza,
a bussare alle porte dalla nostra normalità.

Non c'è nulla di eccezionale,
se non la tua presenza,
il tuo esserci, il tuo restarci accanto.

Spalanca i nostri occhi, Signore risorto,
sciogli ogni nebbia che offusca la vista interiore
e che ci impedisce di riconoscerti Signore.

Vieni, Dio con noi, volto di instancabile misericordia,
vieni e insegnaci a venirti incontro con fiducia.
Amen.

Mariangela Tassielli



Allegato a [Immagine & parola](#) - Quaresima - Pasqua anno C
In [paoline.it](#)



AFFIDATEVI ALLA SUA PAROLA



III DOMENICA DI PASQUA

PREGARE CON IMMAGINE & PAROLA



ASCOLTA LA PAROLA

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo, e ha salvato gli uomini nella sua misericordia.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 21,1-15)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: "Io vado a pescare". Gli dissero: "Veniamo anche noi con te". Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: "Figlioli, non avete nulla da mangiare?". Gli risposero: "No". Allora egli disse loro: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: "È il Signore!". Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: "Portate un po' del pesce che avete preso ora". Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: "Venite a mangiare". E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.



RIFLETTI CON LA PAROLA E L'IMMAGINE

Mi è sempre piaciuto questo vangelo. Immagino Pietro, che non sa che cosa fare dopo la morte di Gesù e quindi cerca di tornare alla normalità, di fare quello che sa... perciò torna al suo lavoro di prima, torna a pescare. Ma il bello del vangelo è che sempre ci insegna una verità profonda: in questo caso, ci ricorda che nulla di ciò che facciamo con le nostre forze porta frutto, ma esse producono qualcosa solo se le compiamo insieme con il Signore.

LA BARCA SUL LAGO, GESÙ SULLA RIVA

Il vangelo ci dice che era l'alba, dopo ore e ore di vana fatica, durante le quali hanno gettato le reti tutta la notte senza pescare niente. Nella scena, in disparte, si vede Gesù seduto sulla riva e dietro a lui la luce del sole che sorge.



GIOVANNI E PIETRO

In primo piano c'è Giovanni, che è sempre attento alla presenza del Signore perché lo ama molto, e infatti è il primo a vederlo e riconoscerlo.

Un po' più indietro, nella barca, c'è Pietro, che sente la parola di Giovanni, si ferma e lascia quello che sta facendo – pescare – e nudo, si gira a vedere Gesù, meravigliato.

LA RETE STRACOLMA

Tutti gli altri discepoli si sforzano di raccogliere i pesci che riempiono la loro rete, dopo averla gettata alla destra della barca, come aveva indicato Gesù.



La rete è piena di pesci di tanti generi diversi e colori ... essi sono un simbolo del loro lavoro nuovo: diventare pescatori di uomini per il regno di Dio.

Elaine Penrice



PREGHIERA

Tu, il Presente

È incredibile, Signore, la tua presenza. Ritorni quando le speranze sono ormai annientate.

Riappari nella nostra vita quando tutto sembra ormai perduto.